

La visita

Stucchi in Borgo Pignolo: «La Ztl va potenziata»



La campagna elettorale sta entrando nel vivo: ieri Gori ha incontrato lo sfidante Stucchi alla Fondazione della Comunità bergamasca

«I residenti di Pignolo, antico borgo del centro di Bergamo, a fronte di un traffico da circa 5.000 veicoli al giorno, chiedono da cinque anni all'amministrazione comunale (con tanto di raccolta firme di tutti i residenti) di installare dei dissuasori mobili per

rallentare la velocità dei veicoli in transito e un potenziamento degli orari della Ztl (con controllo elettronico) attualmente prevista solo dalle 23 alle 7». Questa la denuncia rilanciata Giacomo Stucchi, candidato sindaco del centrodestra, dopo la visita al

B&B «L'Antica Dimora» che si trova proprio in via Pignolo al civico 65. «Il proprietario Matteo Rota, insieme ai proprietari dei palazzi storici adiacenti - scrive ancora Stucchi - mi hanno mostrato i tanti problemi, in termini di smog, vibrazioni e inquinamento

acustico, provocati dalla modifica del senso di marcia di via Pradello che ha deviato il traffico convogliandolo tutto lungo la via Pignolo alta». Un'altra piccola grande questione tema, facile prevederlo, su cui si infiammerà la campagna elettorale.

«Su sicurezza, ambiente e traffico serve più coraggio»

Fondazione della comunità bergamasca. Durante il faccia a faccia con Gori, Giacomo Stucchi ha posto l'accento sui tre temi al centro della campagna

Abituati alla politica nazionale sguaiata e urlatrice, il primo faccia a faccia diretto tra Giorgio Gori e Giacomo Stucchi, i principali sfidanti delle prossime elezioni cittadine, pare piuttosto una lezione di bon ton. Saranno gli sguardi vagamente intimidatori dei tanti quadri esposti nella sede della Fondazione Comunità Bergamasca, che ha organizzato il confronto. Sarà la pressione delle decine di persone che hanno riempito ogni metro quadrato della sala. Sta di fatto che i due rivali si scambiano (oltre alla stretta di mano di rito) giusto qualche risposta all'insegna della pacatezza, al massimo qualche piccola puntualizzazione sulle cifre citate. Ma nulla più.

Il padrone di casa, Carlo Vimercati, porta subito al centro del dibattito alcuni dei temi che stanno a cuore alla Fondazione che presiede. L'attenzione al sociale, con i tantissimi progetti sostenuti nel corso degli ultimi anni, e poi la cultura. I candidati ne approfittano virando anche su mobilità, ambiente, sicurezza, accoglienza, salute.

Giacomo Stucchi, che sottolinea più volte la volontà di continuare i progetti validi già iniziati («una scelta naturale che deve guidare chi deve amministrare saggiamente»), racconta le tante sollecitazioni ricevute in queste prime settimane di campagna elettorale. Sono tre i temi su cui i cittadini hanno fatto più richieste: «Sicurezza, traffico e ambiente: qui servono idee e co-



Giacomo Stucchi, Carlo Vimercati e Giorgio Gori durante il confronto di ieri BEDOLIS

raggio. La questione dell'ambiente non è risolvibile a livello locale, ma il Comune può comunque fare molto. Bisogna convincere le famiglie che esistono alternative all'auto inquinante: penso al car sharing elettrico, una delle strade che va percorsa. Sull'ambiente, penso che una delle prime cose da fare è assoggettare alla "valutazione di impatto ambientale" l'intervento del parcheggio della Fara. Non averlo fatto prima è grave. Un'amministrazione sensibile l'avrebbe fatto». Il candidato del centrodestra parla anche di immigrazione, con toni meno diretti del leader del Carroccio

Matteo Salvini. «Anche a Bergamo c'è un po' di arrabbiatura giustificata. I cittadini si sentono trascurati rispetto ad altri soggetti che sono arrivati in modo irregolare sul suolo dello Stato. È una reazione normale di fronte all'accoglienza indiscriminata degli anni passati. Se voglio gestire l'integrazione devo contenere il numero dei soggetti che vanno inseriti di volta in volta».

Il sindaco uscente punta tutto su alcuni stralci del programma ormai pronto: «Siamo per una società aperta, internazionale, europea, ma ci rendiamo conto che le persone hanno molto bisogno di

avere relazioni che le tengano esenti dal rischio di sentirsi sole e trascurate. Abbiamo puntato sulla cittadinanza attiva con il progetto delle reti sociali di quartiere. È un pezzo molto importante perché la dinamica demografica ci consegnerà una città con molte persone anziane. Dobbiamo attrarre e trattenere i giovani, incentivare la natalità attraverso i servizi, facendo respirare alle giovani famiglie un clima di fiducia, e infine accompagnare l'invecchiamento cambiando la città in funzione delle persone più fragili».

Is.I

ordine, la nuova arena dello sport nell'ambito di Chorus life e la riqualificazione del centro sportivo Italcementi. Tra le novità, una nuova palestra al Campo di Marte collegata con l'Italcementi attraverso la parziale chiusura di via Grataroli per creare un passaggio diretto. Un nuovo polo sportivo del rugby al campo Utili.

Innovazione e smart city

Smart è una delle parole a cui Gori è più affezionato. Nel programma la Bergamo sempre più avanti vuole diventare il primo Comune 100% digitale nei processi amministrativi. Un punto importante è la visualizzazione degli orari reali

dei mezzi Atb, una delle carenze degli ultimi anni rispetto ai tanti passi avanti fatti in altre città. Non mancano le «zero code» all'anagrafe e una vera e propria opera di smart city con l'utilizzo di sensori per gestire l'illuminazione pubblica e la raccolta dei rifiuti con cestini intelligenti. Considerando che questa è la sintesi del programma completo che verrà consegnato prima della presentazione delle liste (come vuole la prassi) c'è ancora tanto altro da leggere. Molti dei sogni del libro scritto cinque anni fa si sono materializzati. Ora il sindaco vuole concludere i tanti capitoli già iniziati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bergamo Ideale: «Corsa alla pari per i 32 candidati»

La presentazione

Cena con Stucchi in Città Alta. «Professionisti, giovani e pensionati senza una tessera di partito»

Tra un risottino e penne al ragù eccoli alla «Mariana» i candidati della «Bergamo Ideale. Lista Stucchi». Li ha presentati, in ordine alfabetico, Giacomo Stucchi, leghista in corsa per lo scranno da sindaco sostenuto dal centrodestra. Ieri sera clima rilassato e informale alla cena elettorale per la pre-

sentazione ufficiale dei 32 nomi, «una bella lista, persone senza una tessera di partito che ritengono condivisibile la nostra proposta, per migliorare la qualità di vita di Bergamo e dei bergamaschi - dice Stucchi al microfono, pullover blu e camicia bianca-. Tanti candidati vengono dal mondo delle professioni, altri sono pensionati che portano l'esperienza maturata nella loro vita lavorativa. E poi ci sono i giovani, pronti a dare il loro apporto. Tutti si giocheranno alla pari un posto in Consiglio comunale». Stucchi richiama alla re-



I candidati della Lista di Stucchi ieri sera alla Marianna FOTO COLLEONI

sponsabilità e «all'amore per la propria città e la propria gente, da dimostrare nell'azione quotidiana». Tra i volti noti i deputati Daniele Belotti e Alberto Ribolla, il lumbard Guglielmo Redondi, il forzista ed ex vicesindaco Gianfranco Ceci, Andrea Tremaglia di Fratelli d'Italia, Marco Zanni, europarlamentare 5 Stelle approdato alla Lega, e Gabriele Cimadoro, ex deputato e cognato di Antonio Di Pietro. Protagonisti i 32 candidati, 4 gli assenti (Claudio Crescini, Ivo Cilesi, Emanuela Nesci e Maria Rosa Pirola) «tutti giustificati»,

dice Stucchi. Foto di gruppo per Giorgio Armondi, Margherita Bana, Giovanni Benda, Sara Bonomi, Emanuela Carenini, Paolo Cortesi, Massimo Fabretti, Roberto Fazio, Bruno Ferraro, Gabriella Gallo, Anna Gandolfi, Fabio Gregorelli, Rita Messina, Danilo Minuti, Ugo Negrini, Luca Nosari, Giulio Panza, Giovanni Pedrali, Davide Petrosillo, Natalia Rita Pizzi, Miranda Rizzi, Giorgio Rossi, Sofia Rubino, Simone Santicoli, Beppe Savoldi, Marco Troiani, Massimo Tucci, Ernesto Valentini.

Diana Noris